

Il progetto Il gruppo Trevi e i tralicci usati a Pisa



Affidati i lavori per curare la Garisenda

a pagina 7 Corneo

Il faccia a faccia Il governatore: «Tanti dossier aperti»

Il primo vertice

M...

...Meloni, presidente del Consiglio si sono confrontati per la prima volta su «tanti dossier» aperti: la ricostruzione post alluvione, il tema della sanità e delle infrastrutture in primis. A quanto si è appreso Meloni non ha ancora scelto il modo, cruciale per l'Enalta e per de Pascale, della successione al commissario per la ricostruzione Figliuolo.

a pagina 2

LA GIBERNATA

Oggi la prima riunione della giunta e poi subito tocca al Patto per il lavoro

a pagina 2

...Fabi, il manager che dovrà salvare la sanità



Marino Amaduzzi

Dalla scelta del direttore generale dell'assessorato alle iniziative, ai conti in rosso. Le sfide della sanità per l'assessore Fabi.

a pagina 3

Il verdetto Un anno e quattro mesi a Castaldini e Baroncini Bimbo travolto dal carro di carnevale: assolta la mamma, due condanne

È stata ascoltata dall'accusa di omicidio colposo, perché il fatto non costituisce reato, Silvana Natali, madre di Gianrenzo Manichini, il bimbo di due anni e mezzo morto a marzo 2009 a Bologna dopo essere caduto da un carro di Carnevale. Condannati ad un anno e a quattro mesi gli altri due...

LE ATTENANTI OTTO IMPUTATI

Per i giudici Libas «agi per fini morali»

Seconde di pena nel processo di appello bis per otto attivisti per gli scontri seguiti allo scontro di Libas. Accogliendo le osservazioni...

er
curare la Garisenda

Garisenda, i tralicci di Pisa pronti per il viaggio a Cesena

A giorni il maxi trasporto

Chiuso l'accordo con il Gruppo Trevi, al via l'operazione salva-torre

La Garisenda sta per essere finalmente «curata». È stato siglato definitivamente l'affidamento dei lavori per il consolidamento della torre «malata» al Gruppo Trevi che, da qui in avanti, diventerà uno dei protagonisti per la messa in sicurezza di uno dei simboli di Bologna. È molto probabile che già all'inizio della prossima settimana, se ci saranno le condizioni logistiche idonee, o al più tardi immediatamente dopo le feste natalizie, quando anche a Pisa lo «sciame» dei turisti che vanno a visitare la torre pendente si attenuerà, il colosso cesenate si occupi del trasporto degli ormai famosi tralicci usati per salvare la torre di piazza dei Miracoli. Un trasporto eccezionale dall'area dell'Opera Primaziale Pisana, dove i tralicci sono ancora conservati dopo il maxi restauro della Torre di Pisa, fino a Cesena, nella casa madre del Gruppo Trevi e della Soilmec, sua divisione produttiva che li progettò originariamente per risolvere il caso toscano.

Insomma, ormai è questione di pochissimo e la «macchina» per la messa in sicurezza della Garisenda si metterà in moto concretamente. Nero su bianco, in questo mo-



La torre malata
La Garisenda dall'ottobre dell'anno scorso è stata transennata e poi circoscritta con container dopo gli allarmi sulla fragilità delle sue condizioni

mento, è stato messo da Comune e Gruppo Trevi il «contratto» relativo alle prime due fasi di questa maxi operazione. Nella prima fase, fanno sapere dal Gruppo Trevi, la Soilmec andrà a prelevare i cavalletti a Pisa e li porterà a

Nuovi cavi metallici

I tralicci usati per la Torre di Pisa dovranno essere adattati con nuovi cavi metallici

Cesena per adattarli alla Garisenda: dovranno essere alzati di circa 8 metri. Ma non solo: dovranno essere studiati dei nuovi cavi metallici, perché quelli che «abbracciavano» la Torre di Pisa non saranno adatti alla Garisenda che è

Le tre fasi dei lavori

Il colosso di Cesena si occuperà delle tre fasi di messa in sicurezza e consolidamento

quadrata. I tralicci di Pisa riadattati verranno quindi portati a Bologna tra marzo e aprile del nuovo anno, questo è l'obiettivo temporale che è stato fissato. Si tratterà di un trasporto eccezionale che andrà studiato nei minimi dettagli visto il contesto, quello di piazza di Porta Ravennana, decisamente più angusto di quello della piazza dei Miracoli a Pisa.

A quel punto - e qui si aprirà la seconda fase del contratto con il Gruppo Trevi - la Garisenda sarà «cinturata» con i nuovi cavi metallici, si valuteranno sul campo le sue reazioni e si procederà, se le condizioni lo consentiranno, a fare delle iniezioni di malta o altri materiali studiati in questi mesi, per un eventuale consolidamento preliminare del terreno in vista della terza fase di questa maxi operazione salva-Garisenda. Terza fase che sarà oggetto di un nuovo contratto con il Gruppo Trevi che si occuperà direttamente del vero e proprio consolidamento della torre medievale gravemente ammalorata, così come il colosso cesenate aveva già fatto con il campanile di piazza San Marco a Venezia.

daniela.corneo@rcs.it